



COMUNICATO STAMPA

Comunicato Stampa - statodiagitazione_riformammg_onotri

30 Aprile 2026

Stato di agitazione del Sindacato Medici Italiani sulla riforma della medicina generale

Nota della Segreteria Nazionale Sindacato Medici Italiani (SMI)

Roma, 30 apr.- Il Sindacato Medici Italiani (SMI) ha proclamato lo stato di agitazione della categoria in relazione al progetto di riforma della medicina generale promosso dal Ministero della Salute. La proposta di riorganizzazione dell'assistenza territoriale presenta criticità rilevanti che rischiano di compromettere il ruolo centrale del medico di medicina generale nel Servizio Sanitario Nazionale. In particolare esprimiamo una forte preoccupazione per possibili modifiche del rapporto convenzionale, per la ridefinizione delle modalità organizzative delle cure primarie e per il rischio di una progressiva perdita di autonomia professionale.

Per coloro, invece che volontariamente volessero lavorare nelle case di comunità viene impedito l'accesso per mancanza di regole chiare sull'equipollenza dell'attuale corso di formazione in medicina generale con la specializzazione.

Il medico di famiglia rappresenta un presidio fondamentale di prossimità e continuità assistenziale per i cittadini - continua la nota - e qualsiasi intervento riformatore deve essere condiviso con la categoria, valorizzandone competenze ed esperienza.

Lo stato di agitazione è finalizzato a richiamare l'attenzione delle istituzioni sulla necessità di aprire un confronto reale e costruttivo, evitando decisioni unilaterali che potrebbero incidere negativamente sull'efficacia dell'assistenza territoriale.

Ribadiamo la nostra disponibilità al dialogo, ma sottolineiamo l'urgenza di modifiche sostanziali al testo della riforma, affinché siano garantiti adeguati livelli di assistenza, condizioni di lavoro sostenibili per i professionisti e una reale tutela del diritto alla salute dei

cittadini. Nei prossimi giorni saranno comunicate eventuali ulteriori iniziative di mobilitazione.

Ufficio Stampa